

Allegato A: DISPOSIZIONI SULLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE PER IMMEDIATO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI DEL 27 E 28 LUGLIO 2019- DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1418 DEL 18/11/2019.

Le presenti disposizioni definiscono i criteri di priorità e le modalità attuative per riconoscere i contributi di immediato sostegno (fino ad massimo di euro 20.000,00) nei confronti delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi di cui alla Delibera del CdM 19/09/2019 e che abbiano presentato il modulo per la richiesta di primo sostegno secondo lo schema e nei tempi prescritti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1418 del 18/11/2019. Si definiscono inoltre le procedure di verifica e controllo nonché di eventuale revoca del contributo medesimo.

Il presente provvedimento è emanato ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea.

1. FINALITÀ

Il contributo è finalizzato al recupero dell'immediata ripresa delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 28 L.R. 65/2019 "Misure economiche a sostegno della popolazione e delle attività economiche e produttive colpite dagli eventi del 27 e 28 luglio 2019".

2. BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo

- imprese, liberi professionisti¹
- altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica non in forma principale)
- titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A.

che:

- alla data dell'evento del 27 e 28 luglio 2019 di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 113 del 29/07/2019 erano proprietari o titolari di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento rispetto agli immobili per cui sono stati dichiarati i danni;
- hanno presentato la domanda di contributo modello C1 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1418/2019.

Sono ammesse più domande per una stessa attività economica soltanto se afferenti a diverse unità locali e comunque nel limite massimo complessivo di Euro 20.000,00.

I richiedenti devono inoltre avere i seguenti requisiti, che saranno verificati dal soggetto gestore a seguito della presentazione di richiesta di erogazione del contributo, come specificato al par. 5:

1. essere impresa attiva e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;
2. essere in regola con le disposizioni del D Lgs. 151/2011 (codice Antimafia);
3. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC);
4. non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo 4.

3. OGGETTO

Il contributo è destinato al ripristino dell'integrità dei seguenti beni:

1) immobili destinati allo svolgimento di un'attività economica e produttiva, per il ripristino di:

- a) elementi strutturali;

¹Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

- b) finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- c) serramenti interni ed esterni;
- d) impianti riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari);
- e) impianti elettrico e per allarme;
- f) impianti citofonico, rete dati LAN;
- g) ascensore o montascale;
- h) pertinenze direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;
- i) area e fondo esterno;
- j) eventuali adeguamenti obbligatori per legge
- k) prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale)

2) macchinari e attrezzature danneggiate, materie prime, semilavorati e prodotti finiti, equivalenti alle scorte, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, arredi e locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno del massimale di euro 20.000,00 può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

Non sono ammissibili costi/spese riferiti al ripristino dell'integrità di:

- pertinenze, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica e non funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività, come da accurata descrizione nelle sezioni dedicate all'indicazione dei danni;
- fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria o in condono i relativi titoli abilitativi;
- fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- beni mobili registrati. Per quanto attiene alle autovetture, non immatricolate o usate, presenti all'interno di concessionarie, o quelle ricoverate presso le officine, si ritengono ammissibili a contributo unicamente quelle per le quali sia dimostrata la proprietà in capo all'impresa interessata e che siano strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economico-produttiva.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 20.000,00 per ogni attività economica, anche sommando i danni indicati con riferimento a più unità locali, come indicato nel modulo C1 consegnato al Comune competente.

Esso costituisce anticipazione sulle eventuali future misure pubbliche di ulteriore rimborso.

Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che

eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di Euro 20.000,00 non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito.

5. PROCEDURA

I soggetti richiedenti l'intervento di primo sostegno, elencati nel documento riepilogativo allegato al decreto dirigenziale di approvazione del presente disciplinare possono presentare istanza di erogazione **una volta completato l'intervento di ripristino**, caricando la documentazione di spesa sul portale web appositamente approntato da Sviluppo Toscana a partire **dal quindicesimo giorno successivo all'adozione del presente provvedimento e accessibile dalla home page del sito www.sviluppo.toscana.it al link http://www.sviluppo.toscana.it/alluvioneluglio_rend**

Il termine ultimo assegnato alle imprese per completare le spese ed inviare la rendicontazione è fissato al 31/12/2020.

Sviluppo Toscana provvede all'esame dei requisiti elencati al paragrafo 2 (Beneficiari) ai punti 1, 2 3 e 4, secondo l'ordine cronologico di completamento dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti impedisce al soggetto gestore di verificare la documentazione presentata in sede di rendicontazione ed il relativo esito negativo è comunicato all'impresa con le modalità descritte nel paragrafo "Controlli e Revoche".

A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Toscana procede all'esame della rendicontazione delle spese.

Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

L'organismo istruttore verifica che la documentazione prodotta rispetti quanto indicato nel modulo C.

La rendicontazione deve essere trasmessa attraverso il portale accessibile dal sito www.sviluppo.toscana.it con le indicazioni e le credenziali che le imprese devono richiedere al seguente indirizzo email a partire dal quindicesimo giorno successivo all'adozione del presente provvedimento: **supportoalluvione0719@sviluppo.toscana.it**.

Più nel dettaglio, dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa dei costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al mantenimento dei requisiti – come da modello allegato 1.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

I beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il contributo.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Documento contabile finanziato a valere sull'intervento di primo sostegno
DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1418/2019
ammesso per Euro"*

Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione. Quando ciò non sia possibile è possibile seguire le indicazioni riportate nel sito di Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

Sviluppo Toscana procederà all'erogazione del contributo previa verifica dei requisiti elencati al paragrafo 2. Ai sensi del D. Lgs 159/2011 trascorsi 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia tramite interrogazione della banca dati, Sviluppo Toscana, acquisita la dichiarazione di cui all'allegato 1, procede all'erogazione che è sottoposta a condizione risolutiva e a conseguente revoca e recupero del contributo, in caso di esito negativo della suddetta verifica.

L'attività istruttoria si conclude con l'assunzione di un atto conclusivo di concessione o di diniego da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. che viene trasmesso al richiedente con comunicazione inviata in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

La comunicazione può prevedere: la concessione del contributo totale, nell'ammontare pari a quanto richiesto; la concessione del contributo parziale, con esclusione di alcune voci di spesa e relativa motivazione di esclusione; il diniego della concessione, con indicazione della relativa motivazione e riferimento a quanto previsto dal presente disciplinare.

La durata del procedimento di istruttoria della richiesta di erogazione e dei requisiti di ammissibilità è fissata in 60 giorni dal completamento dell'invio dell'istanza. In caso di richiesta di integrazione i termini si intendono sospesi, la sospensione può avvenire per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

La mancata presentazione di istanza di erogazione sul portale di Sviluppo Toscana entro il termine del 31/12/2020 è equiparata ad una rinuncia.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Inoltre, per i beneficiari che hanno dichiarato indennizzi assicurativi in corso di quantificazione, la liquidazione del contributo avviene previa acquisizione dei dati sugli indennizzi percepiti o deliberati, fino a concorrenza della differenza tra il valore del bene danneggiato e l'importo già rimborsato e fermo restando il limite massimo di Euro 20.000,00.

Sviluppo Toscana provvede ad estrarre dall'elenco delle domande ricevute un campione pari al 10% delle domande presentate sul quale effettuare una verifica relativamente ai dati ed alle informazioni rilasciate in sede di rendicontazione ed oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii.

Sul campione selezionato saranno inoltre effettuate verifiche sulla dichiarazione rilasciata sul modulo C relativa al nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo è esplicito tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento nonché con la collaborazione degli uffici tecnici dei Comuni ove ha sede l'unità locale oggetto di controllo.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

I controlli a campione sono effettuati entro i termini previsti per l'erogazione del contributo.

6. CONTROLLI E REVOCHE

Sviluppo Toscana verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 1 per tutti i soggetti richiedenti l'erogazione con le modalità descritte nel paragrafo 5. In caso di esito negativo il gestore, ai sensi della L. 240/1990 comunica al richiedente le cause di inammissibilità. Il richiedente può presentare eventuali osservazioni o controdeduzioni entro 15 gg. dalla notifica del provvedimento di non ammissibilità. Il soggetto gestore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, è comunicata al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario viene confermato l'esito di non ammissibilità.

Al termine dell'esame di tutte le richieste di erogazione presentate e dell'espletamento delle verifiche sulle pratiche estratte a campione il responsabile del procedimento adotta un atto conclusivo con l'indicazione di tutte le imprese beneficiarie del contributo e del rispettivo importo erogato e di quelle respinte, sulla base del riepilogo predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso in cui emergano motivi di revoca a seguito dell'adozione del suddetto atto, derivanti dagli esiti dell'interrogazione della banca dati antimafia o dall'emergere di fatti che determinano il venir meno della concessione del contributo di primo sostegno, il Settore responsabile del procedimento, previo avvio di revoca sopra descritto, cura il procedimento di revoca e di recupero dell'aiuto erogato.

La Regione Toscana provvede alla fase del recupero coattivo mediante recupero in bonis o iscrizione a ruolo secondo quanto disciplinato dal regolamento di contabilità (D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii.).

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisa Nannicini responsabile pro-tempore del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a:

- **Sviluppo Toscana (www.sviluppo.toscana.it) - alluvione0719@sviluppo.toscana.it**

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente intervento;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente intervento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati

anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: email: dpo//@regione.toscana.it/ < <mailto:rpd@regione.toscana.it> >).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Il responsabile esterno del trattamento è: Sviluppo Toscana S.p.A. Dati di contatto: Via Giacomo Matteotti, 60 50132 Firenze (FI) – legal@pec.sviluppo.toscana.it.

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA sul mantenimento dei requisiti

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di della Impresa

iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

DICHIARA

che ad oggi l'impresa sopra identificata mantiene i requisiti di accesso al contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive all'indomani degli eventi del 27 e 27 luglio 2019 e già dichiarati nella domanda di rimborso consegnata al Comune (scheda C)

, lì

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
